

D'Aronco: «Ho molte riserve sulle manovre in atto»

Più di qualcuno vede nella costituzione della Fondazione di diritto privato la volontà non solo dell'università di Trieste, ma anche della politica di mettere le mani sull'ateneo di Udine. Circa le manovre in atto, ha molte riserve Gianfranco D'Aronco, autonomista storico. «Le fondazioni, attraverso le quali le università riceverebbero dei fondi, dovrebbero essere guidate dalla Regione, cioè da Trieste. Poiché i rappresentanti friulani in seno alla Regione sono piuttosto quieti, ho l'impressione che le cose si risolveranno nuovamente a favore di Trieste», che finirebbe così per fare la parte del leone. Nessuna novità per D'Aronco: «È merito dei triestini e colpa dei friulani. Siamo in maggioranza in consiglio regionale eppure alziamo la mano, perché la sedia è comoda». Ricordando l'impegno del Comitato per l'autonomia ed il rilancio del Friuli, che presiede, nell'organizzazione di una iniziativa di sensibilizzazione subito dopo l'estate, D'Aronco rassicura: «Faremo tutto il possibile. Abbiamo la ragione dalla nostra parte, non le poltrone».